

Assistenza
anziani

“Sacra Famiglia”: la Cgil chiede un incontro con Bottero

Si riaccende il dibattito: «Sbagliato privatizzare o esternalizzare»

MONDOVI

(m.t.) – Si riaccendono i riflettori sul “Sacra Famiglia”. Dopo le dimissioni del vicepresidente Bruno Lombardi e l'intervento politico dei consiglieri comunali della minoranza di Centrodestra (Barello, Caramello, D'Agostino e Tealdi), ora sono i sindacalisti delle oss a puntare il dito sulla Casa di riposo di Mondovì. «Pare che il Cda, nei giorni scorsi, abbia deciso di voler esternalizzare il lavoro di assistenza del turno notturno – scrive, in una dura lettera, la FP Cgil –: non crediamo sia questa la strada giusta. Chiederemo anche alle altre organizzazioni sindacali di avanzare una richiesta di incontro al Cda ed alla direttrice, ed abbiamo richiesto al presidente Bottero di incontrare nel più breve tempo possibile il personale».

In una fase in cui i contagi Covid stanno tornando ad aumentare, l'attenzione ge-

nerale sulle Rsa sta nuovamente salendo: «È indubbio che l'emergenza sanitaria abbia messo in enorme difficoltà le strutture di accoglienza – afferma Gaspare Palermo della Segreteria provinciale FP Cgil Cuneo –, con l'aumento dei costi legati alla prevenzione e contenimento del virus, la riduzione degli ospiti e la difficoltà a prevedere nuovi ingressi». La Cgil contesta l'impostazione politica del Centrodestra monregalese: «Sinceramente non comprendiamo come si possano rilanciare vecchie ricette di privatizzazione di quanto è a disposizione della collettività. Piuttosto, andrebbe rilanciato il pubblico con investimenti mirati a sostenere quelle realtà che hanno per i territori un ruolo centrale. Restiamo coerenti e convinti con quanto abbiamo sempre dichiarato, anche



in fase di trasformazione della ex Ipab». Però, stando nel merito, Palermo aggiunge:

«Il Cda dell'Ente, nei giorni scorsi, ha manifestato l'intenzione di voler esternalizzare il lavoro di assistenza del turno notturno. Non crediamo sia questa la strada giusta. Non è svalorizzando il lavoro che si potrà dare risposta alle difficoltà economiche. E questa scelta non potrà che “turbare” ulteriormente gli ospiti, che si troveranno personale estraneo. Vigileremo sulle scelte che l'Amministrazione farà, ma siamo fermamente convinti che la strada debba continuare ad essere, senza nessun arretramento, quella della difesa e del rilancio del servizio pubblico. E crediamo anche che il “Sacra Famiglia” dovrebbe mettere in campo un concorso per oss». Infine, la richiesta di incontro.